

## 8) PREGHIERA CONCLUSIVA

### Celebrante

Fratelli e sorelle, dall'adorazione nasca la nostra comune preghiera.

### Tutti dicono insieme:

O eterno e inaccessibile, splendido e dolce fluire di fonte nascosta agli occhi di tutti i mortali! La tua profondità è senza fine, la tua altezza senza termine, la tua ampiezza è infinita, la tua purezza imperturbabile! Da te scaturisce il fiume «che rallegra la città di Dio», perché «in mezzo ai canti di una moltitudine in festa» possiamo cantare cantici di lode, dimostrando con la testimonianza dell'esperienza, che «in te è la sorgente della vita e alla tua luce vediamo la luce».

### Celebrante

O Dio, fonte di ogni bene, che nel Cuore del tuo Figlio ci hai aperto i tesori infiniti del tuo amore, fa' che rendendogli l'omaggio della nostra fede adempiamo anche al dovere di una giusta riparazione.

Diciamo insieme: **Padre nostro...**

## 9) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le ultime due strofe al n° 4)

## 10) ORAZIONE FINALE

### Celebrante:

Preghiamo.

Concedi, o Dio Padre, ai tuoi fedeli di innalzare un canto di lode all'Agnello immolato per noi e nascosto in questo santo mistero, e fa' che un giorno possiamo contemplarlo nello splendore della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

### Assemblea:

**Amen.**

### BENEDIZIONE EUCARISTICA

**LODE LITANICA: DIO SIA BENEDETTO (si recita insieme al n° 8 del foglio)**

### CANTO FINALE

## Parrocchia Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto - Cosenza

### ADORAZIONE EUCARISTICA COMUNITARIA DEL PRIMO GIOVEDÌ – 6 GIUGNO 2013

### « *Sacratissimo Cuore di Gesù* »

Nel cuore del Salvatore nostro vediamo in qualche modo riflessa l'immagine della divina persona del Verbo, come pure l'immagine della sua duplice natura, l'umana cioè e la divina; e vi possiamo ammirare non soltanto il simbolo, ma anche quasi una sintesi di tutto il Mistero della nostra redenzione. Adorando l'Eucaristia adoriamo il Cuore Sacratissimo di Gesù, in esso e per esso adoriamo sia l'amore increato del Verbo divino, sia il suo amore umano con tutti gli altri suoi affetti e virtù, poiché e quello e questo spinse il nostro Redentore a immolarsi per noi e per tutta la Chiesa sua sposa [...]. Come Cristo ha amato la Chiesa, così egli l'ama tuttora intensamente, con un amore [...] che lo stimola a farsi nostro avvocato (cfr. 1 Gv 2,1), per conciliarci dal Padre grazie e misericordia, «essendo sempre vivo per intercedere a nostro favore» (Eb 7,25). Le preghiere che erompono dal suo inesauribile amore, dirette al Padre, non soffrono infatti alcuna interruzione (cfr. Pio XII, Lettera enciclica Haurietis aquas sul culto al Sacro Cuore di Gesù, III, 6).

### 1) INNO DEL PANGE LINGUA (si cantano le prime quattro strofe al n° 4)

### 2) SALUTO E INVOCAZIONI INTRODUTTIVE

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Assemblea: **Amen.**

### Celebrante:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, dal cui cuore trafitto è sgorgata la nostra salvezza, l'amore del Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

Assemblea: **E con il tuo spirito.**

### Celebrante:

O Dio nostro Padre, ti lodiamo e ti ringraziamo. Tu che ami ogni uomo e guidi tutti i popoli, donaci lo Spirito del Risorto perché con umiltà e coraggio sappiamo discernere il bene e il male presente tra i figli della Chiesa e nell'intera società. Fa' che ascoltiamo le tue parole, pronti a metterle in pratica e a farle fruttificare in una vita di santità personale, familiare e sociale.

Assemblea: **Tu sei la nostra vita, o Signore.**

### Celebrante:

Signore Gesù, Figlio di Dio e Redentore del mondo, tu sei l'unico mediatore tra Dio e gli uomini e non vi è altro nome sotto il cielo nel quale possiamo essere salvati, donaci di rimanere nel tuo cuore come i tralci sono uniti alla vite, di partecipare alla tua stessa vita perché siamo segno di una nuova umanità riconciliata nella verità e nell'amore.

Assemblea: **Tu sei la nostra vita, o Signore.**

Celebrante:

Spirito Santo, amore del Padre e del Figlio, con fiducia t'invochiamo. Tu che sei maestro interiore svela a noi i pensieri e le vie di Dio. Donaci di guardare le vicende umane con occhi puri e penetranti, di conservare l'eredità di santità e civiltà propria dei nostri popoli, di convertirci nella mente e nel cuore per rinnovare la nostra società.

Assemblea: ***Tu sei la nostra vita, o Signore.***

Celebrante:

Gloria a te, o Santa Trinità, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Assemblea: ***Amen.***

Tutti cantano insieme:

***Davanti al Re c'inchiniamo insiem  
per adorarlo con tutto il cuor;  
verso di lui eleviamo insiem  
canti di gloria al nostro re dei re. (2 volte)***

**ADORAZIONE SILENZIOSA**

**3) PRIMA LETTURA**

(Rm 8, 28-31)

**Ascoltate la parola di Dio dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati. Che diremo dunque in proposito? Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?

**RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA**

**4) PREGHIERA COMUNITARIA**

Celebrante

Cristo è il pane di vita. Chi mangia la vita non può morire. Andate a lui e saziatevi, perché è il pane di vita. Andate a lui e bevete, perché egli è la fonte. Andate a lui e siate illuminati, perché è la luce. Andate a lui e diventate liberi, perché dov'è lo Spirito del Signore è la libertà. «Io sono il pane di vita. Chi viene a me non avrà più fame. Chi crede in me non avrà più sete» (*Ambrogio di Milano, IV sec.*).

Guida

Insieme a tutta la Chiesa acclamiamo con gioia:

***Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.***

Lettore

• Cristo, sacerdote della nuova ed eterna alleanza, che sulla croce hai offerto al Padre il sacrificio perfetto, insegna anche a noi ad offrirlo degnamente insieme a te.

***Rit. Beato chi siede alla mensa del tuo regno, Signore.***

- Cristo, che hai voluto perpetuare in ogni parte della terra la tua offerta pura e santa, fa' che quanti si nutrono di un unico pane siano uniti in un solo corpo. ***Rit.***
- Cristo, che nutri la tua Chiesa con il sacramento del tuo Corpo e del tuo Sangue, fa' che, rinvigoriti da questo cibo, giungiamo al tuo monte santo. ***Rit.***
- Cristo, invisibile ospite del nostro banchetto, che stai alla porta e bussi, vieni da noi, cena con noi e noi con te. ***Rit.***

**RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA**

**5) SECONDA LETTURA**

**Dalle «Opere» di San Bonaventura, vescovo**

Considera anche tu, o uomo redento, chi, quanto grande e di qual natura sia colui che pende per te dalla croce. La sua morte dà la vita ai morti, al suo trapasso piangono cielo e terra, le dure pietre si spaccano.

Inoltre, perché dal fianco di Cristo morto in croce fosse formata la Chiesa e si adempisse la Scrittura che dice: «Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto», per divina disposizione è stato permesso che un soldato trafiggesse e aprisse quel sacro costato. Ne uscì sangue ed acqua, prezzo della nostra salvezza. Lo sgorgare da una simile sorgente, cioè dal segreto del cuore, dà ai sacramenti della Chiesa la capacità di conferire la vita eterna ed è, per coloro che già vivono in Cristo, bevanda di fonte viva «che zampilla per la vita eterna» .

**RIFLESSIONE PERSONALE E ADORAZIONE SILENZIOSA**

**6) TERZA LETTURA**

**Dalle «Opere» di San Bonaventura, vescovo**

Sorgi, dunque, o anima amica di Cristo. Sii come colomba «che pone il suo nido nelle pareti di una gola profonda». Come «il passero che ha trovato la sua dimora», non cessare di vegliare in questo santuario. Ivi, come tortora, nascondi i tuoi piccoli, nati da un casto amore. Ivi accosta la bocca per attingere le acque dalle sorgenti del Salvatore. Da qui infatti scaturisce la sorgente che scende dal centro del paradiso, la quale, divisa in quattro fiumi e, infine, diffusa nei cuori che ardono di amore, feconda ed irriga tutta la terra. Corri a questa fonte di vita e di luce con vivo desiderio, chiunque tu sia, o anima consacrata a Dio, e con l'intima forza del cuore grida a lui: «O ineffabile bellezza del Dio eccelso, o splendore purissimo di luce eterna! Tu sei vita che vivifica ogni vita, luce che illumina ogni luce e che conserva nell'eterno splendore i multiformi luminari che brillano davanti al trono della tua divinità fin dalla prima aurora.

**7) MEDITAZIONE DEL CELEBRANTE**